

Conferenza del Dr. Marino Viganò nell'ambito del mese della cultura

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **78 (2006)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Conferenza del Dr. Marino Viganò nell'ambito del mese della cultura



UFF SPEC SIMONE COTTI

In qualità di associazione cittadina presente nella realtà luganese, il Circolo Ufficiali di Lugano ha proposto, nell'ambito del mese della Cultura organizzato dalla città, una conferenza a carattere storico – militare del Prof. Dr. Marino Viganò. Già anticipata al “Il Ciani” nel corso delle giornate della Fiera della Cultura grazie alla costante presenza del Circolo con un suo stand, la conferenza si è tenuta venerdì 20 ottobre 2006 nella Sala E del Palazzo dei Congressi alla presenza di una cinquantina di soci e interessati.

Volto noto al nostro Circolo e a livello cantonale, il Prof. Dr. Marino Viganò è storiografo, ricercatore e docente di Storia dell'Architettura Militare all'Università Cattolica di Milano. Recentemente è assunto alle cronache per l'attribuzione del Rivellino di Locarno alla paternità di Leonardo Da Vinci. Numerose sono le sue pubblicazioni ed i suoi studi di interesse storico – militare.

È sul filo di queste sue ricerche che si è inserita la conferenza dal titolo “*Ingegneri militari ticinesi all'estero e architettura militare fra il XV ed il XVIII secolo*”. Con l'ausilio di un ricco ed interessante diorama, il conferenziere ci ha introdotti in una materia tutt'altro che facile. Nonostante ciò ha saputo esporre con chiarezza, sistematicità ed entusiasmo non comuni i tratti essenziali dell'architettura di quel periodo. È stato sorprendente, nonché culturalmente arricchente scoprire quanti nostri compatrioti ticinesi si siano resi famosi all'estero per le loro opere di ingegneria militare. È emerso che le

loro conoscenze fossero talmente di alto livello da essere richieste presso tutte le maggiori città e corti europee dell'epoca. In poche righe è impossibile riassumere la grande quantità di informazioni e notizie esposte dal Prof. Viganò. Lascia sorpresi e stupefatti sapere che opere di fortificazioni famose, come le cinta murarie di molte città italiane e non solo, così come anche gli edifici politici e di rappresentanza quali il Cremino di Mosca, siano state concepite da brillanti menti di ingegneri provenienti spesso da recondite valli ticinesi.

È stato dunque con una crescente curiosità e con una punta di fiera che abbiamo scoperto come molti architetti ed ingegneri ticinesi, dai Verda ai Soldati e tanti altri, si siano occupati di progetti di costruzioni a molti conosciuti (anche se non sempre conservatisi fino ai giorni nostri). Mai avremmo sospettato essere opera di ticinesi. Ancora una volta abbiamo avuto la prova che le nostre valli e montagne siano state la culla per molti uomini di scienza che hanno lasciato un segno tangibile per secoli anche in paesi estremamente lontani da noi. La serata si è poi conclusa con un ricco aperitivo che ha permesso ai presenti di scambiarsi idee ed opinioni su tutto quanto ascoltato, nonché di porre al conferenziere ulteriori domande e chiarimenti.

Ringraziamo il Prof. Viganò a nome del Circolo per la sua gentilezza e disponibilità. Speriamo di vederlo ancora presto tra noi per poter approfondire ulteriori argomenti di estremo interesse storico ma anche militare. ■

